



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 22 luglio 2014 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Dott. Andrea Annesi, funzionario della Divisione VIII della Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro, si è svolta una riunione per l'espletamento della fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo avviata da Sielte Spa in data 13 giugno 2014.

Hanno partecipato:

La Soc. Sielte S.p.A. rappresentata dai Dott.ri Giovanni Meli, Antonio Di Micco e Marina Signorelli assistita da UNINDUSTRIA – Confindustria Roma in persona del Dott. Giovanni De Vacchi

e

la SLC CGIL - FISTEL CISL – UILCOM UIL Nazionali in persona rispettivamente dei Sigg.ri Antonio Romano, Clemente Antonino e Giuseppe Gozzo, unitamente alla Struttura territoriale, alla RSU e al Coordinamento Nazionale delle RSU.

PREMESSO CHE:

- A) Sielte S.p.A. sta attualmente fruendo del secondo anno di CIGS per riorganizzazione aziendale, di cui al verbale ministeriale del 1° agosto 2013; il trattamento straordinario di integrazione salariale è in scadenza il prossimo 31 agosto.
- B) In data 13 giugno u.s. la società ha avviato una procedura di licenziamento collettivo nei confronti di 636 lavoratori e, in seguito alla comunicazione a questo Ufficio dell'esaurimento della fase sindacale in mancanza di accordo, le Parti sono state convocate per la data odierna per l'espletamento della relativa fase amministrativa.
- C) Nel corso del presente incontro il referente della società ha preliminarmente dichiarato che le parti, prima nel mese di Gennaio 2014 e poi in data 12 Giugno 2014, si sono incontrate presso la sede di Unindustria - Roma per la verifica dell'attuazione del piano di riorganizzazione aziendale in tutti i suoi articolati gestionali, ed in tale occasione, l'Azienda ha illustrato e consegnato alle Organizzazioni Sindacali una nota riepilogativa delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti ai fini del completamento del piano stesso previsto per la data del 31 Agosto 2014.
- D) In particolare, nel corso dei suddetti incontri, la società ha illustrato alle OO.SS., anzitutto, gli effetti positivi scaturiti dagli interventi di formazione, programmati



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

nell'ambito del piano di riorganizzazione, che hanno consentito di accrescere le competenze professionali dei lavoratori coinvolti specie in considerazione dell'introduzione di un nuovo sistema informatico, sperimentato a partire dal mese di aprile 2014, finalizzato a garantire una gestione *day by day* delle attività di Rete TLC in tecnica tradizionale eseguite per il cliente Telecom Italia, una tempestiva azione di inquiry e di reporting direzionale per una piena soddisfazione delle aspettative del cliente. Tale gestione informatizzata è imperniata sull'utilizzo in maniera massiva e diffusa dello strumento informatico del tablet, e verrà estesa a tutte le altre attività eseguite nel campo della Rete TLC Radiomobile e dei Servizi Tecnici rivolti agli altri clienti strategici TLC OLO quali Vodafone, Fastweb, Wind.

E) Altresì, la società ha dichiarato di aver rappresentato alle OO.SS. che, in seguito all'attuazione del piano di riorganizzazione aziendale, è stato possibile ristrutturare le Linee Operative di Business con un nuovo assetto organizzativo e funzionale, che realizza una valorizzazione delle risorse umane in quanto inserite in un contesto industriale, in cui il complesso delle attività acquista centralità nel sistema aziendale, con conseguente connotazione di essenzialità e strategicità, che comporta a sua volta investimenti in termini di formazione professionale e sviluppo adeguato alle aspettative dei clienti e del mercato.

F) La società, dopo aver proceduto all'illustrazione dei risultati che è stato possibile fin qui raggiungere attraverso l'attuazione del piano riorganizzativo, ha, successivamente, rappresentato le criticità che continuano ad interessare il settore di riferimento che ha subito un aggravamento per le seguenti negative condizioni:

- è progressivamente aumentata la riduzione degli investimenti da parte degli Operatori di Telecomunicazioni, considerato che i loro ricavi sono andati via via diminuendo nel corso di questi ultimi anni, e così anche i loro margini, fattori che hanno comportato per la filiera un ridimensionamento degli investimenti, ed una riduzione drastica dei compensi determinati dall'azione di riduzione dei costi portata avanti dagli Operatori stessi;
- è proseguita con andamento sempre più incessante l'azione di internalizzazione delle attività di Rete TLC tradizionale a contenuto tecnico da parte del principale cliente al fine di saturare i propri livelli occupazionali, evento che ha comportato per Sielte un dimezzamento delle attività di manutenzione, e quindi gravi contraccolpi sui livelli occupazionali che potrebbero incidere sulla complessiva tenuta e sopravvivenza del sistema industriale Sielte qualora non si intervenisse con idonee azioni utili a tragguardare l'indispensabile "trasformazione" aziendale;
- relativamente alle commesse lavorative sulla Rete TLC tradizionale eseguite per conto del principale cliente, i livelli di redditività pro-capite hanno registrato una diminuzione del 29% rispetto al passato, ed, inoltre, i prezzi praticati dal cliente sono diminuiti nel corso del 2013 del 10%, fattori, entrambi, che fanno venire meno i margini economici aziendali su tali attività di assoluta importanza strategica, sia per l'occupazione sia per il mantenimento delle strutture operative territoriali e logistiche;



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

- gli effetti della più generale crisi economica e finanziaria hanno generato una drastica riduzione dei volumi di lavoro anche nel settore della RETE TLC Radio Mobile, i cui volumi produttivi attualmente disponibili risultano ridotti del 70% rispetto al 2013. Tale elevata riduzione delle attività è dovuta anche alla cessazione delle commesse Wind eseguite per conto del cliente Nokia-Siemens, conseguente all'esito negativo della gara avutosi nello stesso 2013.
 - gli altri mercati delle infrastrutture, quali quelli dei Trasporti e dei Sistemi Tecnologici, sui quali l'Azienda si è orientata nel corso degli ultimi anni per caratterizzare in senso tecnologico ed ingegneristico l'offerta dei propri servizi e per allargare la propria base produttiva e delle competenze professionali, sono interessati - a causa della crisi economica finanziaria in atto - da un grave problema di eccesso dell'offerta e di prezzi fortemente calanti. Inoltre le nuove attività via via ottenibili attraverso le gare di appalto presentano un maggiore contenuto di materiali e di tecnologia e sempre meno bisogno di manodopera, la quale nel caso specifico comunque deve essere sempre più professionalizzata;
 - fattore comune ai mercati di riferimento dell'Azienda è rappresentato dal fatto che le attività in essi presenti hanno subito una riduzione drastica dei compensi, per effetto di una continua riduzione dei prezzi praticati dai clienti sia nelle trattative private quanto nelle gare pubbliche e ciò causa perdite economiche non più sopportabili;
 - nel settore TLC delle Reti Fisse e Mobili, va aggiunto che, oltre alla riduzione dei prezzi e dei volumi di attività, si pone come elemento fortemente penalizzante la modifica delle tipologie delle attività appaltate e l'impossibilità di programmarne in maniera standardizzata il flusso operativo; tutto ciò rende impossibile utilizzare in modo costante e continuativo le maestranze interessate, generando così un maggior onere economico causato dal fermo dei mezzi e dalla non ricollocabilità del personale in altre mansioni dovute alla presenza di professionalità non fungibili e polivalenti.
- G) Per le suddette ragioni, persistendo le criticità strutturali che interessano la società, la stessa ha dichiarato di essersi trovata nella necessità di attivare la procedura di licenziamento collettivo.
- H) Le Parti hanno, dunque, proceduto ad un'approfondita analisi della situazione aziendale e, al fine di individuare uno strumento che consenta una gestione non traumatica delle eccedenze dichiarate dalla società, hanno ritenuto opportuno il ricorso alla proroga della CIGS per riorganizzazione aziendale al fine di salvaguardare le unità lavorative, assicurare un continuo accrescimento delle professionalità presenti in azienda e al fine di accompagnare l'attuazione delle iniziative riorganizzative predisposte dalla società nell'ottica di traguardare la crisi in atto.
- I) Al riguardo la società ha dichiarato che si rende necessario proseguire nell'esecuzione del piano di riorganizzazione aziendale per realizzare condizioni economiche ed organizzative che consentano la sopravvivenza e il rilancio



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

dell'Azienda in un mercato TLC, condizionato non solo dagli effetti della più generale crisi economica, ma anche dagli eventi societari che stanno interessando la rimodulazione della presenza degli Operatori nel mercato, e dalla evoluzione degli investimenti a carattere europeo che dovranno essere riversati sulla costruzione di infrastrutture di TLC di nuova generazione con conseguenti ricadute occupazionali.

- J) L'azienda ha, inoltre, dichiarato che si continuerà ad investire in formazione e riqualificazione professionale, interessando un'ampia platea di lavoratori coinvolti nelle sospensioni in CIGS, in attuazione della previsione normativa di cui all'art. 4, comma 40, della L.92/2012 ed in conformità dell'Interpello del Ministero del Lavoro del 17/03/2013 e della nota ministeriale del 17/03/2014 prot. 40/0009761.
- K) La società ha dichiarato che per la gestione delle attività formative, verrà costituito un apposito "Comitato di Pilotaggio" formato da un componente delle RSU per ciascuna delle strutture operative territoriali aziendali, da un Ente accreditato per la formazione continua specializzato nella realizzazione di progetti formativi complessi, e da rappresentanti nominati dall'Azienda; il Comitato avrà il compito di assicurare il monitoraggio, la valutazione e il controllo in itinere dello svolgimento di tutte le attività formative.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. SIELTE SPA, presenterà istanza di proroga, connessa alla complessità dei processi produttivi, della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione aziendale, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 comma 3 della Legge 223/91 e dell'art.1 D.M. del 20 agosto 2002 n. 31444, per 12 mesi decorrenti dal 1° Settembre 2014, in favore di un numero massimo di 500 lavoratori articolati per sede territoriale, per ripartizione numerica e per settore di appartenenza, come di seguito indicato:

SEDI TERRITORIALI	SETTORE PRODUTTIVO TLC	SETTORE PRODUTTIVO I&T	INDIRETTI E SERVIZI D.G.	TOTALE
Agrigento	11	0	0	11
Catania	22	0	0	22
D.G. Catania	0	0	5	5
Messina	8	0	0	8
Palermo	37	0	0	37
Ragusa	8	0	0	8
Siracusa	7	0	1	8
Trapani	12	0	0	12
Atena L.	10	0	0	10
Eboli	17	0	0	17
Modena e provincia	17	0	0	17



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

Napoli e provincia	35	0	1	36
Lamezia T.	17	5	1	23
Reggio Calabria	22	0	0	22
Roma	46	5	2	53
D.G. Roma	0	0	20	20
Pomezia	38	6	1	45
Viterbo	18	0	0	18
Milano e provincia	34	1	0	35
Padova	13	2	1	16
Silvi Marina	2	0	0	2
Sassari	31	0	1	32
Torino e provincia	23	6	1	30
Bari	12	1	0	13
Totale generale	440	26	34	500

- 2 I lavoratori interessati dalla CIGS, secondo la suddetta distribuzione territoriale, verranno sospesi dal lavoro a zero ore e l'individuazione degli stessi avverrà sulla base delle esigenze tecnico-organizzative e produttive aziendali nell'ambito dei profili professionali indicati nella lettera di avvio della procedura di licenziamento collettivo.
- 3 Stanti le esigenze aziendali di realizzare una base minima di operatività interfunzionale e polivalente del personale sospeso in CIGS, da perseguire attraverso adeguati percorsi di formazione per sostenere la possibilità di reimpiego nelle variegate attività di mercato tradizionale sia di TLC quanto dei mercati diversificati che già sono e saranno sempre di più interessati da trasformazioni metodologiche, tecniche, procedurali e da modalità operative, le parti convengono che in tali fattispecie e per tali ragioni non si potrà dar luogo a rotazione del personale medesimo, perché coinvolto gradualmente in processi formativi volti all'acquisizione e/o perfezionamento dei requisiti oggettivi, tecnici e professionali di base per poter operare rispetto alle variegate esigenze lavorative.
- 4 Al di fuori di quanto previsto per il personale sospeso dal lavoro a zero ore in CIGS che sarà destinatario dei piani di formazione, a livello territoriale viene demandata alle parti la possibilità di individuare e definire modalità di rotazione che dovranno tener conto dei volumi di lavoro disponibili e delle caratteristiche di fungibilità e polivalenza professionale del personale interessato, ed essere compatibili con le esigenze tecniche, organizzative e produttive aziendali. A tal riguardo le parti convengono che, preventivamente, nel caso di necessità di sospensione dal lavoro daranno luogo a specifici incontri a livello Territoriale con le Strutture Territoriali delle Organizzazioni firmatarie la presente Intesa e la RSU di riferimento.
- 5 Non sarà interessato dalla rotazione nella misura massima di 100 unità il personale addetto ai servizi di Direzione Generale, il personale indiretto, il personale con



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

mansione di Assistente Tecnico in quanto, tutte le figure professionali soprarichiamate, risultano interessate dalle razionalizzazioni di attività, processi, e assetti organizzativi. Altresì, non sarà interessato dalle rotazioni il personale con caratteristiche non compatibili con le esigenze tecnico organizzative e produttive aziendali. Inoltre le parti si danno atto che, al fine di verificare l'andamento di tali processi, si incontreranno a livello Nazionale, entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, con le Strutture Nazionali e Territoriali delle Organizzazioni firmatarie la presente Intesa nonché con il Coordinamento Nazionale delle RSU.

- 6 Nel corso del periodo di intervento della CIGS le Parti concordano di far ricorso alle seguenti azioni al fine di gestire le eccedenze e garantire una salvaguardia dei livelli occupazionali:

- **INTERNALIZZAZIONE ATTIVITA'**

A fronte dell'obiettivo comune di sostenere la tenuta dei livelli occupazionali, l'Azienda in continuità con le azioni poste in essere nel corso degli anni 2012 e 2013, proseguirà anche negli anni 2014 e 2015 ad internalizzare rilevanti quote di attività affidate all'esterno. L'Azienda attuerà tale processo di internalizzazione di attività tenendo conto delle compatibilità aziendali economiche, tecniche e produttive anche in considerazione delle difficili condizioni di competizione commerciale. L'avanzamento in ordine ai processi di internalizzazione sarà oggetto delle verifiche tra le Parti;

- **RICOLLOCAZIONE**

- Ricollocazione esterna

la Società si impegna a ricercare ed attivare opportunità lavorative anche nel bacino esterno dei propri *outsourcer*, anche attraverso il collocamento in mobilità *ex lege* 223/91 fermo restando la non opposizione del lavoratore al licenziamento stesso.

- Ricollocazione interna

L'Azienda conferma il suo impegno a proseguire nell'azione di valutazione delle possibilità di ricollocazione interna con l'impiego anche in quelle sedi ove le attività ad alto contenuto tecnico nonché quelle di carattere operativo, in fase di internalizzazione o di nuova acquisizione rendessero praticabile tale opportunità dopo una congrua fase di formazione e riqualificazione. Quanto sopra potrà trovare applicazione anche nei confronti degli Assistenti Tecnici, ferme restando le compatibilità complessive ed anche attraverso quanto previsto al successivo punto. Le parti convengono, al fine di verificare l'andamento di tali processi, di incontrarsi a livello Nazionale, entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, con le Strutture Nazionali e Territoriali delle Organizzazioni firmatarie la presente Intesa nonché con il Coordinamento Nazionale delle RSU.

- **Art.4 co. 11 della Legge n.223/1991.**

Le parti in attuazione della comune volontà di individuare tutti gli strumenti utili a gestire in maniera non traumatica gli esuberi dichiarati e contenendo l'impatto



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

sociale, concordano di applicare le previsioni di cui all'art. 4 co. 11 della Legge n. 223/1991, al fine di individuare una ricollocazione all'interno dell'azienda, per un numero massimo di 30 lavoratori nell'ambito del personale di cui al punto 4) del presente Accordo, anche alla luce dei processi di internalizzazione di cui al punto precedente, con condizioni retributive eventualmente corrispondenti a mansioni inferiori. In tali casistiche si darà corso all'allineamento contributivo e inquadramentale a livello immediatamente inferiore e, comunque, non al di sotto del 5° livello inquadramentale.

- PROCEDURA DI LICENZIAMENTO COLLETTIVO

La procedura di licenziamento collettivo, avviata il 13 giugno 2013, viene definita con accordo per un numero massimo di 120 lavoratori tra operai, impiegati e quadri nell'ambito del numero massimo e limitatamente ai profili professionali indicati in esubero in ogni singola unità produttiva interessata dalla procedura. Le parti convengono di fissare il termine per la collocazione in mobilità ex art. 8 comma 4 Legge 236/93 al 31 dicembre 2015 esercitando così facoltà di deroga e proroga a sensi della suddetta Legge.

La collocazione in mobilità avverrà in forza dei seguenti criteri di individuazione dei lavoratori concordati tra le parti e risultanti in sostituzione di quelli previsti dall'art. 5 della Legge 223/91:

- l'avvenuta maturazione del diritto al percepimento della pensione di anzianità o di vecchiaia, secondo i requisiti in vigore fino al 31 dicembre 2011, fatta eccezione per coloro che abbiano maturato, alla data del presente accordo, un'anzianità contributiva inferiore a 37 anni;
- la maturazione del diritto al percepimento della pensione di anzianità o di vecchiaia nel corso del periodo di intervento della CIGS ovvero nel periodo successivo di iscrizione nelle liste di mobilità, fermo restando la non opposizione del lavoratore al licenziamento stesso. In tale fattispecie è condizione vincolante che il dipendente sottoscriva un verbale di conciliazione ai sensi degli artt. 1965 e ss. c.c., 2113 c.c., 411 e 412 c.p.c.; le parti si danno atto che sarà erogato un incentivo economico secondo le prassi aziendali.
- la non opposizione al licenziamento. In tale fattispecie è condizione vincolante che il dipendente sottoscriva un verbale di conciliazione ai sensi degli artt. 1965 e ss. c.c., 2113 c.c., 411 e 412 c.p.c.; le parti si danno atto che sarà erogato un incentivo economico secondo le prassi aziendali.

7 La Società anticiperà il trattamento di integrazione salariale alle normali scadenze di paga.

8 Le parti concordano di incontrarsi in sede sindacale a livello Nazionale e a livello Territoriale con cadenza trimestrale al fine di monitorare l'andamento del piano di riorganizzazione aziendale e delle misure sopra riportate in termini di salvaguardia dei livelli occupazionali.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

Le Parti, con la sottoscrizione del presente verbale, si danno atto di aver concluso positivamente, con accordo, la procedura di cui al combinato disposto degli artt. 4 e 24 legge n. 223/91, per tutte le sedi interessate nonché la procedura di consultazione sindacale ai sensi dell'art. 2 DPR 218/2000.

Questa Divisione esperita l'attività di mediazione trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV- Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro – per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di propria competenza.

Letto Confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

SIELTE SPA

[Handwritten signatures for SIELTE SPA]

OO.SS.

[Handwritten signatures for OO.SS.]

UNINDUSTRIA – Confindustria Roma

[Handwritten signature for UNINDUSTRIA – Confindustria Roma]

RSU

[Handwritten signature for RSU]

[Handwritten signatures for RSU]

[Handwritten signatures]